

***A reading from the book of Ecclesiasticus  
(35:12-14, 16-19)***

The Lord is a judge  
who is no respecter of personages.  
He shows no respect of personages to the  
detriment of a poor man,  
he listens to the plea of the injured party.  
He does not ignore the orphan's supplication,  
nor the widow's as she pours out her story.  
The man who with his whole heart serves God  
will be accepted,  
his petitions will carry to the clouds.  
The humble man's prayer pierces the clouds,  
until it arrives he is inconsolable,  
nor will he desist until the Most High takes  
notice of him,  
acquits the virtuous and delivers judgement.  
And the Lord will not be slow,  
nor will he be dilatory on their behalf.

The word of the Lord.  
**Thanks be to God**

**Responsorial Psalm (Ps 32:2-3, 17-19, 23)**  
***R. The Lord hears the cry of the poor.***

I will bless the Lord at all times,  
his praise always on my lips;  
in the Lord my soul shall make its boast.  
The humble shall hear and be glad. **R.**

The Lord turns his face against the wicked  
to destroy their remembrance from the earth.  
The just call and the Lord hears  
and rescues them in all their distress. **R.**

The Lord is close to the broken-hearted;  
those whose spirit is crushed he will save.  
The Lord ransoms the souls of his servants.  
Those who hide in him shall not be  
condemned. **R.**

***A reading from the second letter of St Paul  
to Timothy (4:6-8, 16-18)***

My life is already being poured away as a libation,  
and the time has come for me to be gone. I have  
fought the good fight to the end; I have run the race  
to the finish; I have kept the faith; all there is to  
come now is the crown of righteousness reserved  
for me, which the Lord, the righteous judge, will  
give to me on that Day; and not only to me but to

all those who have longed for his Appearing.  
The first time I had to present my defence, there  
was not a single witness to support me. Every one  
of them deserted me - may they not be held  
accountable for it. But the Lord stood by me  
and gave me power, so that through me the  
whole message might be proclaimed for all the  
pagans to hear; and so I was rescued from the  
lion's mouth. The Lord will rescue me from all  
evil attempts on me, and bring me safely to his  
heavenly kingdom. To him be glory for ever  
and ever. Amen.

The word of the Lord  
**Thanks be to God.**

**Gospel Acclamation (2 Corinthians 5:19)**

**Alleluia, alleluia!**

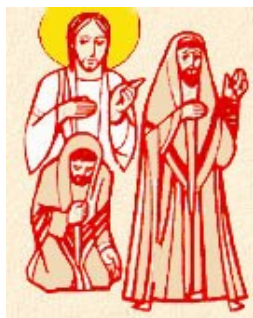
God was in Christ, to reconcile the world to  
himself;  
and the Good News of reconciliation he has  
entrusted to us.

**Alleluia!**

***A reading from the Holy Gospel according  
to Luke (18:9-14)***

Jesus spoke the following parable to some  
people who prided themselves on being  
virtuous and despised everyone else. 'Two men  
went up to the Temple to pray, one a Pharisee,  
the other a tax collector. The Pharisee stood  
there and said this prayer to himself, "I thank  
you, God, that I am not grasping, unjust,  
adulterous like the rest of mankind, and  
particularly that I am not like this tax collector  
here. I fast twice a week; I pay tithes on all I  
get." The tax collector stood some distance  
away, not daring even to raise his eyes to  
heaven; but he beat his breast and said, "God,  
be merciful to me, a sinner." This man, I tell  
you, went home again at rights with God; the  
other did not. For everyone who exalts himself  
will be humbled, but the man who humbles  
himself will be exalted.'

The Gospel of the Lord.  
**Praise to you, Lord Jesus Christ.**



La parola del Signore che ci invitava, domenica scorsa, a perseverare nella preghiera - Dio ascolterà coloro che perseverano nella loro preghiera - risuona ancora alle nostre orecchie mentre il testo evangelico di oggi completa l'insegnamento sulla preghiera: bisogna certamente pregare, e pregare con insistenza.

Ma questo non basta, bisogna pregare sempre di più. E il primo ornamento della preghiera è la qualità dell'umiltà: essere convinti della propria povertà, della propria imperfezione e indegnità. Dio, come

ci ricorda la lettura del Siracide, ascolta la preghiera del povero, soprattutto del povero di spirito, cioè di colui che sa e si dichiara senza qualità, come il pubblicano della parabola. La preghiera del pubblicano, che Gesù approva, non parte dai suoi meriti, né dalla sua perfezione (di cui nega l'esistenza), ma dalla giustizia salvatrice di Dio, che, nel suo amore, può compensare la mancanza di meriti personali: ed è questa giustizia divina che ottiene al pubblicano, senza meriti all'attivo, di rientrare a casa "diventato giusto", "giustificato".

### Dal libro del Siracide (35,15-17.20-22)

Il Signore è giudice  
e per lui non c'è preferenza di persone.  
Non è parziale a danno del povero  
e ascolta la preghiera dell'oppresso.  
Non trascura la supplica dell'orfano,  
né la vedova, quando si sfoga nel lamento.  
Chi la soccorre è accolto con benevolenza,  
la sua preghiera arriva fino alle nubi.  
La preghiera del povero attraversa le nubi  
né si quietava finché non sia arrivata;  
non desiste finché l'Altissimo non sia intervenuto  
e abbia reso soddisfazione ai giusti e ristabilito  
l'equità.

Parola di Dio.  
*Rendiamo grazie al Signore.*

### Salmo Responsoriale (Sal 33)

**R. Il povero grida e il Signore lo ascolta.**

Benedirò il Signore in ogni tempo,  
sulla mia bocca sempre la sua lode.  
Io mi glorio nel Signore:  
i poveri ascoltino e si rallegrino. **R.**

Il volto del Signore contro i malfattori,  
per eliminarne dalla terra il ricordo.  
Gridano e il Signore li ascolta,  
li libera da tutte le loro angosce. **R.**

Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato,  
egli salva gli spiriti affranti.  
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi;  
non sarà condannato chi in lui si rifugia. **R.**

### Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo (4,6-8.16-18)

Figlio mio, io sto già per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione.

Nella mia prima difesa in tribunale nessuno mi ha assistito; tutti mi hanno abbandonato. Nei loro confronti, non se ne tenga conto. Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero: e così fui liberato dalla bocca del leone.

Il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in salvo nei cieli, nel suo regno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio.  
*Rendiamo grazie al Signore.*

### Canto al Vangelo (2Cor 5,19)

**Alleluia, alleluia.**

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione.  
**Alleluia.**

### † Dal Vangelo secondo Luca (18,9-14)

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri:  
«Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano.

Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo".

Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore".

Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

Parola del Signore.  
*Lode a te, Signore Gesù Cristo*